



CONSULTA DI QUARTIERE

SAN ROCCO

Incontro del 24 settembre 2018

presso il CENTRO CIVICO SAN ROCCO di via G. D'Annunzio, 35

Elenco Iscritti

1.	Arci Scuotivento	Paola Arpago
2.	ASD Amici della Montagna	Luciano Camisasca
√ 3.	ASD San Rocco Calcio Monza	Tiziano Millo
4.	ASD Serendipity Sail Simone Sigrisi	Simone Sigrisi
√ 5.	Asilo Nido San Rocco	Silvana Rossini
√ 6.	ASO San Rocco	Armando Rovelli
7.	Associazione culturale "Albatros"	Matteo Pietro D'Achille
8.	Associazione Culturale "Harta Performing"	Nicola Frangione
√ 9.	Associazione "Mediterranea Magna Grecia"	Giuseppe Saccà
√ 10.	Astro Roller Skating ASD	Luisa Biella
11.	Biblioteca San Rocco	Leonella Vergani
12.	Centro Giovani "Bussola" - Prog. Tetris	Tommaso Poggi
√ 13.	Comitato Genitori Koiné Amalia Passoni	Jessica Succi
√ 14.	Comitato "Inquilini case Aler – quartiere San Rocco	Giuseppe Saccà
√ 15.	Comitato "San Rocco per i problemi del Depuratore"	Claudio Angotti
16.	Gruppo Agesci Monza 10	Giorgio Mangiagalli
√ 17.	Istituto Comprensivo Koinè (Scuola Primaria di I grado)	Rosamaria Anselmi
√ 18.	Istituto Comprensivo Koinè (Scuola Secondaria di I grado)	Paola Benicchi
√ 19.	Istituto di Istruzione Superiore "Enzo Ferrari"	Carlo Drago
√ 20.	Oratorio San Rocco - Il Temperino	Fabio Clarotto
21.	Oratorio San Rocco – Sant'Alessandro	Padre Daniele Frigerio
√ 22.	Parrocchia San Rocco – Monza	Angela Confalonieri
23.	Parrocchia Sant'Alessandro – Monza	Mauri Don Marco
24.	Unir Italie	Madetin Sikavi Biova
√ 25.	Controllo del Vicinato	Mirella Zazzera



INCONTRO N° 40

COORDINATORE CONSULTA: Fabio Clarotto

ODG: 1) Incontro con gli Assessori Martina Sassoli e Federico Arena; 2) Varie ed eventuali

Ospiti, Architetto Franco Oggioni, Dott. Casati, dirigente del settore Mobilità, Viabilità e Reti, Dott. Monti responsabile del servizio Mobilità

PRESENTI N. 14

INTRODUZIONE

Il coordinatore della Consulta condivide con il gruppo Consulta l'ordine del giorno ricordando le motivazioni che hanno portato all'invito degli Assessori. Infatti la Consulta ha approfondito la necessità del Quartiere in termini di nuove strutture e altri lavori pubblici ed era interessata a conoscere in modo approfondito i progetti che l'amministrazione ha per il territorio. Il Coordinatore dopo aver chiesto a tutti i presenti una breve presentazione lascia la parola all'Assessore Martina Sassoli e all'Assessore Federico Arena.

PREMESSA

L'Assessore ringrazia la Consulta per l'invito e comunica di aver chiesto all'architetto Architetto Franco Oggioni di essere presente stasera per illustrare la bellezza di questo progetto, importante non solo per il quartiere ma per tutta la città. L'Assessore dichiara che il tema urbanistico nasce dal dialogo con il territorio e non può prescindere da esso e sottolinea come la partnership e la collaborazione pubblico privato sia l'unica strada che consenta di fare interventi sia grandi che piccoli, interventi di manutenzione ordinaria o piccoli interventi di manutenzione straordinaria, che la nostra città necessita e che in questo momento l'Amministrazione non può finanziare autonomamente. Il dialogo con la Consulta e con tutte le realtà associative del territorio consente di avere una percezione immediata delle richieste dei quartieri: appuntamenti come questo con la Consulta sono preziosi in quanto consentono che strumenti di pianificazione, come i piani attuativi, possano avere l'opportunità di inserirsi all'interno del contesto consolidato in un'ottica di collaborazione. E perciò non come dei progetti calati dall'alto ma inseriti ed integrati nella comunità di quartiere.

Il piano Attuativo relativo all'Ambito di via Val d'Ossola, ex area Garbagnati, area dismessa dal 2013, è uno dei più interessanti dal punto di vista urbanistico perché andrà a modificare in primo luogo una delle aree dismesse della città: Monza ha una superficie pari a 800.000 mq di aree dismesse, a cui bisogna sommare quelle in via di dismissione e cioè quelle superfici che ancora oggi non vengono censite come ambiti di trasformazione. Monza ha perciò un dimensionamento in termini di cubatura davvero straordinario, che qualora venisse realizzato integralmente porterebbe alla realizzazione di una città nella città.

Ovviamente l'Amministrazione è consapevole che questo non sarà possibile ma laddove ci sono degli investimenti e delle capacità del privato di credere e scommettere sul nostro territorio la nostra Amministrazione crede di dover essere al fianco di chi decide di investire. L'assessore Martina Sassoli sottolinea che il privato ha convenzionato con l'Amministrazione Comunale per l'attuazione del P.A. relativo all'area "ex Garbagnati" e si è impegnato a portare a termine tutte le opere previste, entro 36 mesi dalla data di inizio lavori.

L'Assessore conclude sottolineando la straordinarietà di questo P.A. che regalerà alla città un nuovo parco urbano che si svilupperà lungo l'asse del Lambro e a tal proposito lascia la parola, ringraziandolo per la presenza, al progettista incaricato del progetto.

L'Architetto presenta l'intervento proposto dalla società Garbagnati SPA definendo l'area di riqualificazione urbanistica; tale area è principalmente costituita da capannoni industriali dismessi (ex Garbagnati), ricompresa tra la via Val d'Ossola, via Monte Grappa e il corso del fiume Lambro, poco più a Sud del centro cittadino.



Comprendendo l'area un tratto di significativo sviluppo delle sponde del fiume Lambro, l'architetto sottolinea che il progetto assume anche una notevole valenza paesaggistica, dovendo procedere al recupero e alla valorizzazione di un contesto di impronta agricola e naturaliforme.

Si prevede la demolizione dei fabbricati esistenti, recuperando a verde un'ampia porzione della riva destra del fiume Lambro, da rinaturalizzare con ripristino della copertura verde; verranno ricreate le tipiche fasce vegetazionali ripariali presenti lungo fiumi planiziali della Pianura Padana, già in parte presenti, soprattutto sulla sponda sinistra.

Il P.A. destina tale ampia area verde, che avrà una superficie di circa 24.000 mq, all'uso pubblico; il P.A. comprende anche una parte dei terreni sulla riva orografica sinistra del fiume, sino alla Via Rosmini, nei quali sarà parimenti possibile implementare le formazioni vegetazionali di riva, ove questa risulti oggi mancante o insufficiente, confermandone l'attuale uso agricolo già oggi consolidato.

Il nuovo parco sarà percorso da itinerari ciclopedonali che si innestano nelle reti già presente; verranno realizzati due nuovi ponti che permettono di scavalcare il Lambro e la retrostante roggia Lupa, con innesto sulla Via Rosmini, asse del territorio agricolo a Sud della città. Si prevedono inoltre alcuni punti visuali ("belvedere") che permettano di osservare il fiume e la vegetazione delle sponde; verrà creata, inoltre, un'area di sosta con funzione anche di area giochi.

L'intervento prevede inoltre la:

- Riquilificazione e bonifica dell'area industriale dismessa con demolizione degli edifici esistenti, bonifica del suolo e smaltimento di amianto presente nel sito
- Realizzazione di una piazza all'incrocio di via Val d'Ossola e via Monte Grappa e di percorsi pedonale e ciclabili di connessione con il parco previsto lungo il corso del fiume Lambro;
- Realizzazione di uno spazio centrale all'area di intervento, con funzioni integrative e di supporto alla funzione residenziale per attività commerciali – ricettive – sportive - ricreative e sociali;
- Realizzazione di un asilo nido
- Realizzazione di un nuovo complesso residenziale costruito con edifici in linea ed a formare degli spazi a "corte", con altezze variabili di 4-5 piani con destinazione residenziale.
- Realizzazione di due corpi di fabbrica affacciati a est ed a ovest della prevista piazza, il primo a ovest di altezza max. di 6 piani fuori terra destinato ad attività commerciali al piede e funzioni ricettive ai piani superiori, il secondo a est di un piano fuori terra destinato ad attività commerciali.

In data 25/11/2013 è stata inoltrata all'Amministrazione Comunale una proposta attuativa di massima, a cui l'Amministrazione Comunale ha chiesto che la proposta dovrà essere resa compatibile alle seguenti indicazioni:

- a) *Contenere la capacità edificatoria entro il limite della slp esistente dichiarata; riducendo le altezze con preferenza per soluzioni entri i 4 piani e, comunque entro il limite massimo di cinque piani per alcuni fabbricati;*
- b) *Reperire ulteriori aree da destinare a parco agricolo, esterne all'ambito ma limitrofe ad esso, in misura quantomeno corrispondente a quelle già proposte dalla società in data 7.02.2008, sia lungo la via Filippo Lippi che tra via Antonio Rosmini e il Lambro;*
- c) *Che le aree a parco individuate lungo le sponde del fiume Lambro (a ovest del Lambro), siano previste in asservimento ad uso pubblico al Comune, mantenendo in capo all'operatore privato la manutenzione degli stessi e senza prevederne lo scomputo degli oneri di urbanizzazione*
- d) *Che lo scomputo delle opere di urbanizzazione dagli oneri sia limitato alle opere, indicate nella proposta di massima pervenuta, effettivamente corrispondenti ad interessi pubblici di rilevanza generale costituite da: percorsi ciclopedonali, ponte ciclo pedonali di attraversamento del fiume Lambro e roggia Lupa, parcheggio lungo via Monte Grappa e Piazza*
- e) *Che una quota corrispondente ad almeno 1/10 della slp residenziale sia costituita da alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato*
- f) *Che sia prevista la realizzazione di un asilo nido, ancorché a gestione privata*

Il Coordinatore della Consulta lascia la parola all'Assessore Federico Arena in merito a tema della viabilità e alla sicurezza come da lettera inviata alla all'attenzione degli Assessori.

L'Assessore prende avvio dal tema della mobilità lenta dicendo che è un tema caro all'Amministrazione. L'Amministrazione ha partecipato ad un bando della Regione Lombardia, del quale si è ancora in attesa dell'esito, che dovrebbe finanziare il 30% di un progetto da 250.000 euro che prevedrebbe il collegamento tra i diversi tronconi delle piste ciclabili ai diversi quartieri e al centro città, realizzando una pista sul ponte di via Aquileia che collegherebbe il viale Campania a San Rocco; prevedendo inoltre la realizzazione di una pista



COMUNE DI
MONZA

Centro Civico San Rocco

ciclabile nuova sul lato del viale Fermi che andrebbe a collegarsi con il progetto Grumosa (che collega la via Buonarroti alla città di Brugherio) e col il progetto Moby Scuola (verrà prolungato il tratto di via Borgazzi fino a Bettola). Il progetto Moby Scuola, prosegue l'assessore prevede la realizzazione di una postazione di bike sharing all'interno del quartiere di San Rocco che era rimasto tagliato fuori dal progetto ed aggiunge che l'Amministrazione desidera aumentare le postazioni all'interno della città compatibilmente con le risorse a disposizione.

L'Assessore dichiara inoltre che ha preso atto delle diverse segnalazioni e richieste indicate nella lettera. In particolare rispetto alla viabilità per le variazioni dei sensi unici comunica che la prassi prevede di lasciare del tempo affinché i cittadini possano dire la loro rispetto alle variazioni effettuate e contemporaneamente l'Amministrazione effettuerà delle rilevazioni del traffico per valutare l'effetto del cambiamento sulla viabilità.

Vengono segnalate all'Assessore Arena, al Dott. Casati e al Dott. Monti alcune situazioni.

La via Monfalcone/via Udine: la via Monfalcone è diventata una strada chiusa e la richiesta fatta da diversi anni è quella di riportarla come era in origine quando era possibile immettersi nella via Udine; la situazione è che entrando in via Monfalcone non c'è modo di uscire: bisogna entrare in via Udine e fare retromarcia.

Lo spazio antistante la Posta: manca visibilità in uscita se viene parcheggiata un'automobile o più.

In fondo a via Doberdò prima del semaforo di via Montesanto parcheggiano le auto sul lato sinistro ove vige il divieto: la mattina si blocca la strada soprattutto quando passano per la raccolta dei rifiuti.

In via Nazario Sauro, arrivando dalla via San Rocco c'è la presenza di auto in divieto di sosta: il pulman scolastici fanno fatica a svoltare e il pullman blocca tutto il traffico della via San Rocco.

Primo tratto di via Rosmini ci sono delle buche molto profonde che comportano seri rischi per la salute di chi sta sulle due ruote.

Anche in zona Casignolo c'è il problema del parcheggio selvaggio.

In fondo a via Bach una parte della barriera metallica della ferrovia manca ed è stata messa provvisoriamente una rete di plastica si domanda se può essere ripristinata la barriera.

Si chiede inoltre una maggiore attenzione per la pulizia delle strade che non è fatta a dovere: a tal proposito l'Assessore sottolinea l'importanza di darne comunicazione tempestiva via mail all'Ufficio Ambiente.

Il coordinatore passa la parola alla coordinatrice per delle comunicazioni da parte dell'Ufficio Partecipazione. L'Amministrazione Comunale parteciperà ad un bando "Gli Emblematici Provinciali" che finanzierà alcuni progetti in grado di produrre un impatto significativo sulla qualità della vita di una comunità e sulla promozione dello sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio di riferimento. Fondazione Cariplo destina ai territori provinciali di riferimento il cinquanta per cento per progetti particolarmente rappresentativi e che abbiano caratteristiche di emblematicità secondo il principio di sussidiarietà.

Il bando sostiene interventi che siano in grado di promuovere: lo sviluppo di comunità sostenibili, coese e solidali; il benessere sociale ed economico dei cittadini dei territori di riferimento; la realizzazione, la crescita e l'inserimento attivo dei giovani nella comunità. L'Amministrazione parteciperà a questo bando dando vita ai beni comuni presenti sul territorio già attenzionati dalla comunità locale. In particolare i boschetti della Villa reale, l'area verde sita in via Manara angolo via schiaffino e l'area verde di via Fiume.

L'area verde di via Fiume è stata proposta quale bene da riqualificare e rendere fruibile a bambini e giovani per il quartiere di San Rocco. Nello specifico tale richiesta è arrivata all'Amministrazione attraverso lo strumento del Bilancio Partecipativo. Primario obiettivo da parte dell'Amministrazione è condividere la progettazione con la Consulta in quanto la protagonista del progetto è la comunità che sarà attivata nelle diverse fasi di creazione, ristrutturazione, gestione e fruibilità dei beni: pertanto le Consulte assumono un ruolo centrale in quanto reti sociali su base territoriale e luoghi di partecipazione democratica oltre che espressione di istanze territoriali del quartiere.

L'Amministrazione si impegna a condividere con la Consulta la programmazione delle attività di progetto con specifico riferimento alle attività nelle quali sarà coinvolta: partecipazione a momenti ludico ricreativi, organizzazione di eventi ed iniziative, adesione ad attività di educazione ambientale, la segnalazione di interventi manutentivi. A tal fine l'Amministrazione stilerà un accordo di rete che chiede alla Consulta di sottoscrivere.



RICHIESTE – DECISIONI PRESE

I membri della Consulta ringraziano per l'esposizione precisa e dettagliata del progetto che porterà al quartiere e alla città la realizzazione di un nuovo parco, la bonifica del suolo, nuove residenze e attività commerciali, ricettive, sportive, ricreative e sociali e concordano sull'attenzione avuta dall'amministrazione per la mobilità dolce.

Nel contempo i membri della Consulta si domandano, interrogando entrambi gli Assessori, quali ripercussioni avrà questo nuovo complesso sulla viabilità del quartiere e benché vi sia stata un'attenzione alla mobilità dolce, se sia stata valutata la possibilità di collegare le ciclabili del complesso e i tronconi di ciclabili presenti nel quartiere con la stazione ferroviaria. Infatti esistono tratti di ciclabile non collegati tra loro e la mattina diverse scolaresche dalla stazione si muovono verso il quartiere e si potrebbe rendere il loro percorso più sicuro collegando il quartiere alla stazione. Infine, ma non da ultimo sarebbe auspicabile una collaborazione con le ferrovie che consentano il trasporto della bicicletta.

Gli Assessori sottolineano che la parte viabilistica è stata dimensionata e presa in considerazione, questo perché questo tema è molto critico per Monza e condividono con i membri della consulta l'idea che lo scenario della viabilità si rivoluzionerà nei prossimi dieci anni e che all'interno del progetto verrà presa in considerazione la possibilità di collegare i tratti di ciclabile con la stazione ferroviaria di Monza e altre zone, questo anche per rendere questo comparto ancora più attrattivo ed ancora più sostenibile per l'impatto sulla viabilità.

L'Assessore Arena sottolinea l'importanza di una cultura della mobilità dolce e che intento dell'amministrazione è quello di unire i diversi tronconi delle ciclabili, all'interno dei quartieri di Monza e con il centro stesso: spesso i tratti di ciclabili realizzati sono tratti che vengono sottratti al traffico, all'interno di un progetto più complesso di realizzazione di piste ciclabili.

I membri della Consulta chiedono se è stato fatto uno studio idrogeologico in particolare in merito all'esondazione del Lambro che potrebbe minare tutto il progetto. L'Assessore sottolinea che la presente proposta di Piano Attuativo è conforme alle prescrizioni del PGT approvato con deliberazione di consiglio comune del 9/2/2016 e alla variante del PGT approvata in data 6/2/2017 e che è stato fatto uno studio dettagliato sui rischi in particolare quello relativo alla fattibilità di invarianza idrica.

I membri della Consulta apprezzano inoltre l'importante vocazione sportiva del parco che darà diverse possibilità di praticare sport all'aperto ma sottolineano come il quartiere di San Rocco necessiti soprattutto di nuove strutture per la pratica sportiva al chiuso. Il quartiere è un quartiere giovane con una grande dinamica e variabilità nella proposta sportiva e per il quartiere sarebbe pertanto di grande utilità e valorizzazione del quartiere stesso di tali strutture. Sul tema sportivo l'Assessore dichiara che di essere a conoscenza che La Consulta San Rocco ha un progetto che ben si sposerebbe con ciò che questo piano porta con sé ma ritiene che sia importante che la Consulta approfondisca questa tematica con l'Assessore Arbizzoni.

I membri della Consulta in merito alle piste ciclabili chiedono che vengano realizzate in sicurezza per chi le percorre e che siano ben segnalate e riconoscibili perché non ci sia rischio per il ciclista. Tutti si dividono l'idea dell'importanza di un processo culturale che avvicini i ciclisti alla ciclabile e gli automobilisti al rispetto del ciclista: la pista ciclabile perfetta forse non esiste, ma la creazione di una pista ciclabile è sempre la creazione di un tratto sottratto alla automobili.

I membri della Consulta in merito alla Partecipazione al Bando Emblematici Provinciali sono lieti che si sia raccolta l'istanza proveniente dal territorio di riqualificazione dell'Area verde di via Fiume e che l'Amministrazione intenda condividere la progettazione con la Consulta in quanto si condivide appieno l'idea che la protagonista del progetto è la comunità. Come l'Amministrazione si impegna a condividere con la Consulta la programmazione delle attività di progetto con specifico riferimento alle attività nelle quali sarà coinvolta, così la Consulta si farà carico collaborando nella realizzazione del progetto. La prima tappa di tale percorso sarà la firma dell'accordo di rete per il progetto che avrà il nome di "Germogli di comunità: beni comuni e aree verdi".



PROGRAMMA DI LAVORO

DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione prossima consulta	- Segreteria	Circa 10 giorni prima della data prescelta chiusura dell'ordine del giorno ed invio delle convocazioni	

Data 24/09/2018

La coordinatrice del Centro Civico: Susanna Caruso